

**ARPAE**

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia  
dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2017-4291 del 09/08/2017
Oggetto	MODIFICA NON SOSTANZIALE ALL'AUTORIZZAZIONE UNICA N. 1940 DEL 07.06.2011 E SUCCESSIVE MODIFICHE PROVVEDIMENTI N. 1129 DEL 02.04.2012, N. 2028 DEL 13.06.2013, N. 3579 DEL 04.12.2014, N. 2359 DEL 28.07.2015, N. 2729 DEL 10.09.2015, N. 3046 DEL 08.10.2015 E N. 4783 del 29.11.2016 RILASCIATE AI SENSI DEL D.LGS. 387/2003 E S.M.I., RELATIVA AD UN IMPIANTO DI PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA DA FONTI RINNOVABILI (BIOGAS PRODOTTO DALLA DIGESTIONE ANAEROBICA DI BIOMASSE DI ORIGINE AGRICOLA) DI POTENZA PARI A 999 KWE SITO IN COMUNE DI BAGNACAVALLO VIA CHIARA 11/L - BAGNACAVALLO ENERGIA SOC. COOP. AGRICOLA CON SEDE LEGALE IN COMUNE DI BAGNACAVALLO VIA BONCELLINO N. 82/84 - P.IVA/C.F. 02312160399
Proposta	n. PDET-AMB-2017-4437 del 08/08/2017
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna
Dirigente adottante	ALBERTO REBUCCI

Questo giorno nove AGOSTO 2017 presso la sede di P.zz Caduti per la Libertà, 2 - 48121 Ravenna, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna, ALBERTO REBUCCI, determina quanto segue.

**OGGETTO:** MODIFICA NON SOSTANZIALE ALL'AUTORIZZAZIONE UNICA N. 1940 DEL 07.06.2011 E SUCCESSIVE MODIFICHE PROVVEDIMENTI N. 1129 DEL 02.04.2012, N. 2028 DEL 13.06.2013, N. 3579 DEL 04.12.2014, N. 2359 DEL 28.07.2015, N. 2729 DEL 10.09.2015, N. 3046 DEL 08.10.2015 E N. 4783 del 29.11.2016 RILASCIATE AI SENSI DEL D.LGS. 387/2003 E S.M.I., RELATIVA AD UN IMPIANTO DI PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA DA FONTI RINNOVABILI (BIOGAS PRODOTTO DALLA DIGESTIONE ANAEROBICA DI BIOMASSE DI ORIGINE AGRICOLA) DI POTENZA PARI A 999 KWE SITO IN COMUNE DI BAGNACAVALLO VIA CHIARA 11/L – BAGNACAVALLO ENERGIA SOC. COOP. AGRICOLA CON SEDE LEGALE IN COMUNE DI BAGNACAVALLO VIA BONCELLINO N. 82/84, – P.IVA/C.F. 02312160399

## **IL DIRIGENTE**

### **PREMESSO CHE:**

- in data 05.05.2017 è pervenuta presso questo Ente istanza, a firma del legale rappresentante della Ditta Bagnacavallo Energia Soc. Coop. Agricola con sede legale in via Boncellino n. 82/84, in Comune di Bagnacavallo (P.Iva/C.F. 02312160399), per il rilascio del Provvedimento di Modifica non sostanziale all'Autorizzazione unica n. 1940 del 07.06.2011 e successive modifiche provvedimenti n. 1129 del 02.04.2012, n. 2028 del 13.06.2013, n. 3579 del 04.12.2014, n. 2359 del 28.07.2015, n. 2729 del 10.09.2015, n. 3046 del 08.10.2015 e n. 4783 del 29.11.2016, per l'impianto di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili (biogas prodotto dalla digestione anaerobica di biomasse di origine agricola) di potenza pari a 999 kWe sito in Comune di Bagnacavallo via Chiara 11/L;
- il procedimento unico è stato scelto dal proponente in alternativa alla procedura semplificata di cui al D.M. 10.09.2010 e al D.Lgs. 28/2011; infatti il D.M. 10 settembre 2010 (Linee Guida nazionali per impianti a fonti rinnovabili) al punto 11.1 recita: "*Resta ferma la facoltà per il proponente di optare, in alternativa alla DIA, per tale procedimento unico*";
- è stata eseguita verifica di completezza nei modi e nei tempi previsti dalle Linee Guida Nazionali, di cui al D.M. 10.09.2010; avendo la stessa dato esito positivo è stato possibile avviare il procedimento;
- la suddetta istanza è stata acquisita agli atti con protocollo PGRA 2017/6258 del 08.05.2017;
- l'avvio del procedimento per il rilascio dell'autorizzazione richiesta è coinciso con la data di presentazione della domanda avvenuta il 05.05.2017;

**VISTA** la normativa sotto elencata a cui si fa riferimento ai fini del rilascio del presente atto:

- Legge 7 agosto 1990, n. 241 “*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*” e successivi adeguamenti;
- Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici 11 dicembre 1933, n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni;
- Decreto Legislativo del 16 marzo 1999 n. 79 “*Attuazione della direttiva 96/92/CE recante norme comuni per il mercato interno dell’energia elettrica*”;
- Decreto Legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 e s.m.i. “*Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell’energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell’elettricità*”, in particolare l’art. 12 ai comma 3 e 4 cita:
  - “*La costruzione e l’esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all’esercizio degli impianti stessi, sono soggetti ad una autorizzazione unica, rilasciata alla Regione o altro soggetto istituzionale delegato dalla Regione, nel rispetto delle normative vigenti in materia di tutela dell’ambiente, di tutela del paesaggio e del patrimonio storico-artistico, che costituisce, ove occorra, variante allo strumento urbanistico[...]*”;
  - “*L’autorizzazione di cui al comma 3 e’ rilasciata a seguito di un procedimento unico, al quale partecipano tutte le Amministrazioni interessate, svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni e integrazioni. Il rilascio dell’autorizzazione costituisce titolo a costruire ed esercire l’impianto in conformità al progetto approvato e deve contenere, in ogni caso, l’obbligo alla rimessa in pristino dello stato dei luoghi a carico del soggetto esercente a seguito della dismissione dell’impianto. Il termine massimo per la conclusione del procedimento di cui al presente comma non può comunque essere superiore a centottanta giorni. [...]*”;
- Legge 23 agosto 2004, n. 239 “*Riordino del settore energetico, nonché delega al Governo per il riassetto delle disposizioni vigenti in materia di energia*”;
- Decreto Legislativo 03 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. “*Norme in materia ambientale*”;
- Legge 23 luglio 2009, n. 99 “*Disposizioni per lo sviluppo e l’internazionalizzazione delle imprese, nonché in materia di energia*” che ha apportato modifiche al D.Lgs. 387/03 ed in particolare ha introdotto all’art.12 il comma 4-bis che recita:
  - “*per la realizzazione di impianti alimentati a biomassa e per impianti fotovoltaici, ferme restando la pubblica utilità e le procedure conseguenti per le opere connesse, il proponente deve dimostrare nel corso del procedimento, e comunque prima dell’autorizzazione, la disponibilità del suolo su cui realizzare l’impianto.*”
- Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 10/09/2010 “*Linee Guida per l’autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili*”;
- D.M. 29 maggio 2008 del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare “*Approvazione della metodologia di calcolo per la determinazione delle fasce di rispetto per gli elettrodotti*”;
- Decreto Legislativo 28 marzo 2011, n. 28 del “*Attuazione della direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell’uso dell’energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE*”;

- Deliberazione 23 luglio 2008 - ARG/elt 99/08 dell’Autorità per l’Energia Elettrica e del gas “*Testo integrato delle condizioni tecniche ed economiche per la connessione alle reti elettriche con obbligo di connessione di terzi degli impianti di produzione di energia elettrica (Testo integrato delle connessioni attive – TICA)*” e s.m.i.;
- Legge Regionale 22 febbraio 1993, n. 10 “*Norme in materia di opere relative a linee ed impianti elettrici fino a 150 mila volts. Delega di funzioni amministrative*” e successive modifiche ed integrazioni, la DGR 1965/99 e DGR 2088/2013;
- Legge Regionale n.19/2003 “*Norme in materia di riduzione dell’Inquinamento Luminoso e di risparmio energetico*”, la Direttiva applicativa DGR n. 1688 del 18 novembre 2013 “*Nuova direttiva per l’applicazione dell’art. 2 della legge regionale 29 settembre 2003, n. 19 recante: “Norme in materia di riduzione dell’inquinamento luminoso e di risparmio energetico.”*”;
- Legge Regionale del 23 dicembre 2004, n. 26 “*Disciplina della programmazione energetica territoriale ed altre disposizioni in materia di energia*” e s.m.i. ed in particolare l’art. 3, comma 1, lett. b) che conferisce alla Provincia l’esercizio delle funzioni in merito al rilascio dell’autorizzazione alla costruzione ed all’esercizio degli impianti di produzione di energia non riservate alle competenze dello Stato e della Regione;
- Legge Regionale 30 ottobre 2008, n. 19 “*Norme per la riduzione del rischio sismico*” e successive modifiche ed integrazioni;
- Delibera di Giunta Regionale 26 luglio 2010, n. 1198 “*Misure di semplificazione relative al procedimento per la costruzione e l’esercizio degli impianti di generazione elettrica alimentati da biogas prodotto da biomasse provenienti da attività agricola*”;
- Delibera di Giunta Regionale n. 1494/2011 del 24.10.2011 “*Regolamento regionale ai sensi dell’articolo 8 della legge regionale 6 marzo 2007, n. 4. Disposizioni in materia di utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento e delle acque reflue derivanti da aziende agricole e piccole aziende agroalimentari*”;
- Delibera di Giunta Regionale n. 1495/2011 del 09.11.2011 “*Criteri tecnici per a mitigazione degli impatti ambientali nella progettazione e gestione degli impianti a biogas*”;
- Delibera di Giunta Regionale n. 1496/2011 del 24.10.2011 “*Integrazioni e modifiche alla DGR 2236/09 - Approvazione degli allegati relativi all’autorizzazione di carattere generale per impianti di produzione di energia con motori a cogenerazione elettrica aventi potenza termica nominale compresa fra 3 e 10 MWt alimentati biogas, ai sensi degli articoli 271 comma 3 e 272 comma 2 del D.Lgs. 152/06 “Norme in materia ambientale”*”;
- Delibera di Giunta Regionale 12 aprile 2012, n. 362 “*Attuazione della D.A.L. 51 del 26 luglio 2011 - Approvazione dei criteri per l’elaborazione del computo emissivo per gli impianti di produzione di energia a biomasse*”;
- Delibera di Assemblea Legislativa n. 51 del 26.07.2011 “*Individuazione delle aree e dei siti per l’installazione di impianti di produzione di energia elettrica mediante l’utilizzo delle fonti energetiche rinnovabili eolica, da biogas, da biomasse e idroelettrica*”;
- Delibera di Giunta Provinciale n. 22 del 26.01.2011 “*Definizione della garanzia finanziaria, in riferimento ai procedimenti tecnico-amministrativi per l’autorizzazione degli impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili quale cauzione per gli interventi di dismissione e le opere di messa in pristino dei luoghi*”;
- Deliberazione del Direttore Generale n. 55 del 08.04.2016 “*Direzione amministrativa. definizione dei contenuti e delle modalità di presentazione ad ARPAE Emilia-Romagna*”

*della garanzia finanziaria prevista per gli impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili";*

- *Deliberazione del Direttore Generale n. 66 del 25.05.2016 "Servizio affari istituzionali, Pianificazione e Comunicazione. Approvazione della revisione del tariffario delle prestazioni di ARPAE";*

#### **VISTE:**

- *la Legge 7 aprile 2014, n. 56* recante disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni;
- *la Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13* recante riforma del sistema di governo territoriale e delle relative competenze, in coerenza con la Legge 7 aprile 2014, n. 56, che disciplina, tra l'altro, il riordino e l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di ambiente per cui, alla luce del nuovo riparto di competenze, a far data dal 01/01/2016 la Regione esercita le funzioni amministrative in materia di autorizzazioni e concessioni, tramite l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE);
- *la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2173 del 21 dicembre 2015* di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE di cui alla L.R. n. 13/2015, per cui alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) territorialmente competente spetta l'adozione dei provvedimenti autorizzativi per gli impianti di produzione di energia;

**CONSIDERATE** le prime indicazioni per l'esercizio integrato delle funzioni di istruttoria e autorizzazione ambientale assegnate ad ARPAE dalla L.R. n. 13/2015, fornite dalla Direzione Generale di ARPAE con nota PGDG/2015/7546 del 31.12.2015;

#### **DATO ATTO CHE:**

- sono stati assolti, con esito favorevole, gli obblighi derivanti delle disposizioni di cui al libro II del Decreto Legislativo 6 settembre 2011, n. 159 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche ed integrazioni", inerenti la documentazione antimafia, come comunicato dalla Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Ravenna con nota iscritta al PGRA 2017/8855 del 28.06.2017;
- ai sensi dell'art. 14 bis della Legge n. 241/1990 così come modificata dal D.Lgs. 127/2016 e del D.Lgs. n. 387/2003 e s.m.i., ARPAE Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna, ha comunicato, con nota PGRA 2017/6571 del 12.05.2017, l'avvio del procedimento e indetto la Conferenza dei Servizi Semplificata (in modalità asincrona);
- la documentazione progettuale è stata resa disponibile con accesso telematico agli Enti chiamati ad esprimersi all'interno della Conferenza dei Servizi, stabilendo il termine perentorio di 15 gg dalla comunicazione di avvio del procedimento, entro il quale dovevano essere inoltrate le eventuali richieste di integrazioni e chiarimenti all'Autorità competente e pertanto fissato per il 27.05.2017;
- è stato individuato il termine perentorio non superiore a 45 gg dal ricevimento della comunicazione di avvio entro il quale le Amministrazioni dovevano rilasciare le proprie determinazioni, pareri/autorizzazioni/nulla osta e/o ogni altro atto di assenso comunque denominato e congruamente motivato;
- è stata stabilita inoltre la data dell'eventuale Conferenza dei Servizi Simultanea (modalità sincrona) di cui all'art. 14 ter della L. 241/1990 e s.m.i., da svolgersi entro dieci giorni dal

termine perentorio di conclusione della Conferenza dei Servizi Semplificata e fissata per il giorno 30.06.2017;

- ARPAE Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna, con nota PGRA 2017/7456 del 30.05.2017 e successiva nota PGRA 2017/7560 del 31.05.2017, ha inoltrato alla Ditta la richiesta di integrazioni con contestuale sospensione dei termini del procedimento;
- il giorno 06.06.2017 con nota PGRA 2017/7820 la Ditta ha trasmesso la documentazione integrativa, che a seguito di verifica documentale è risultata incompleta, pertanto con nota PGRA 2017/7907 del 08.06.2017 ARPAE Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna ha fatto richiesta di deposito delle integrazioni complete, comunicando il mantenimento della sospensione dei termini del procedimento;
- in data 12.06.2017 con PGRA 2017/8182 è stata acquisita la documentazione integrativa completa entro i termini stabiliti;
- con nota PGRA 2017/8265 del 16.06.2017, le stesse sono state rese disponibili attraverso un link dedicato a tutti gli Enti coinvolti nella Conferenza dei Servizi Semplificata, al fine del rilascio del parere di competenza entro il termine perentorio fissato al 27.06.2017;
- a seguito dell'acquisizione del parere della Provincia di Ravenna – Settore Lavori Pubblici (PGRA 2017/8793 del 26.06.2017), che rilevava la presenza dei seguenti motivi ostativi: *“Come già comunicato con precedente nota prot. n. 12785 del 30/05/2017, si ribadisce che lungo la SP n. 46 S.Andrea è stato istituito, con ordinanza n. 27617 del 16/03/2015, il "divieto di transito ai veicoli di massa a pieno carico superiore a 5,0 tonnellate (fig. II 60/b) lungo tutta la S.P. n. 46 "Sant'Andrea", con direzione di marcia da “Cà di Lugo a Lugo” e precisando fin d'ora che non potranno essere rilasciate deroghe di alcun tipo per i mezzi da impiegare, che da quanto risulta dagli allegati presentati hanno un peso di 20,00 ton. In conclusione la SP n. 46 S.Andrea non potrà essere percorsa da mezzi con peso a pieno carico superiore a 5,00 ton. con direzione di marcia da Ca' di Lugo a Lugo e pertanto si dovrà provvedere al trasporto con mezzi di portata inferiore oppure individuare un percorso diverso”*, con nota PGRA 2017/8974 del 29.06.2017, ARPAE Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna, ha inoltrato richiesta alla Ditta al fine di individuare un percorso alternativo alla SP n. 46 S.Andrea, per la circolazione dei veicoli di massa a pieno carico di 20 tonnellate. Con la medesima nota è stata comunicata la sospensione dei termini del procedimento;
- in data 01.07.2017 la Ditta ha depositato la nuova documentazione relativa al piano del traffico che individua un percorso alternativo alla S.P. n. 46, acquisita agli atti con PGRA 2017/ 9141 del 04.07.2017;

#### **DATO ATTO INOLTRE CHE:**

- viste le modifiche sostanziali apportate al “Piano del traffico” e il coinvolgimento di nuovi Enti all'interno del procedimento, in particolare la Città Metropolitana di Bologna - Area Servizi Territoriali Metropolitan – Servizio Progettazione Costruzioni Manutenzione e l'Unione dei Comuni della Bassa Romagna Servizio Lavori Pubblici del Comune di Lugo e del Comune di Fusignano, al fine di acquisire pareri, valutazioni e determinazioni propedeutiche al rilascio del provvedimento di autorizzazione in modifica per l'impianto in oggetto, con nota PGRA 2017/9289 del 05.07.2017, ARPAE Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna, ha indetto una nuova Conferenza dei Servizi Semplificata (asincrona) ai sensi dell'art. 14 bis comma 2 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 così come modificata dal D.lgs. 30 giugno 2016, n. 127;

- la documentazione progettuale è stata resa disponibile con accesso telematico anche ai nuovi Enti chiamati ad esprimersi all'interno della Conferenza dei Servizi, al fine dell'eventuale richiesta di integrazioni e chiarimenti da inoltrarsi all'Autorità competente entro il termine perentorio di 15 gg dalla comunicazione di avvio del procedimento, con nuova data stabilita al 21.07.2017;
- è stato individuato il termine perentorio non superiore a 45 gg dal ricevimento della comunicazione di avvio entro il quale le Amministrazioni devono rilasciare le proprie determinazioni, pareri/autorizzazioni/nulla osta e/o ogni altro atto di assenso comunque denominato e congruamente motivato;
- è stata stabilita inoltre la data dell'eventuale Conferenza dei Servizi Simultanea (modalità sincrona) di cui all'art. 14 ter da svolgersi entro dieci giorni dal termine perentorio di conclusione della Conferenza dei Servizi Semplificata e fissata per il giorno 23.08.2017;
- nell'ambito del procedimento sono stati acquisiti da ARPAE Struttura Autorizzazioni e Concessioni i pareri di competenza degli Enti chiamati ad esprimersi, come di seguito riportati e conservati agli atti della pratica SINADOC n. 2017/13600:

<b>Protocollo generale</b>	<b>Autorizzazioni/pareri/nulla osta</b>	<b>Ente competente al rilascio</b>																		
PGRA 2017/8328 del 19.06.2017	<p><b>Relazione tecnica</b>            La Bagnacavallo Energia soc. coop agricola a r.l. con sede legale in via Boncellino 82/84, ed impianto di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabile (biogas) della potenzialità pari a 999 kWe, sito in Comune di Bagnacavallo, località Villa Prati, via Chiara, autorizzato con provvedimento n.1940 del 07/06/2011 ed s.m.i dalla Provincia di Ravenna chiede una modifica non sostanziale dell'autorizzazione consistente in una:</p> <p>➤ modifica alla ricetta di alimentazione (biomasse) dell'impianto.</p> <p><b>Variazione della ricetta in alimentazione all'impianto</b>            In sintesi a proposta di modifica non sostanziale è relativa alla modifica di alcune biomasse in alimentazione con l'introduzione di 2 nuovi sottoprodotti e la modifica di quantitativi di prodotti e sottoprodotti già autorizzati. Nella seguente tabella viene riassunta la attuale alimentazione di biomasse dell'impianto e quella prevista in futuro:</p> <table border="1"> <thead> <tr> <th colspan="3"><b>BAGNACAVALLO ENERGIA</b></th> </tr> <tr> <th><b>BIOMASSE</b></th> <th><b>Autorizzazione n. 2028/2011 del 13/06/2013</b></th> <th><b>Proposta di variante</b></th> </tr> <tr> <th><b>COLTURE DEDICATE/ SOTTOPRODOTTI</b></th> <th></th> <th><b>t/anno</b></th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>INSILATO DI MAIS</td> <td>14964</td> <td>17200</td> </tr> <tr> <td>INSILATO SORGO</td> <td>80</td> <td>80</td> </tr> <tr> <td>INSILATO DI FRUMENTO</td> <td>80</td> <td>80</td> </tr> </tbody> </table>	<b>BAGNACAVALLO ENERGIA</b>			<b>BIOMASSE</b>	<b>Autorizzazione n. 2028/2011 del 13/06/2013</b>	<b>Proposta di variante</b>	<b>COLTURE DEDICATE/ SOTTOPRODOTTI</b>		<b>t/anno</b>	INSILATO DI MAIS	14964	17200	INSILATO SORGO	80	80	INSILATO DI FRUMENTO	80	80	ARPAE - ST Distretto di Ravenna
<b>BAGNACAVALLO ENERGIA</b>																				
<b>BIOMASSE</b>	<b>Autorizzazione n. 2028/2011 del 13/06/2013</b>	<b>Proposta di variante</b>																		
<b>COLTURE DEDICATE/ SOTTOPRODOTTI</b>		<b>t/anno</b>																		
INSILATO DI MAIS	14964	17200																		
INSILATO SORGO	80	80																		
INSILATO DI FRUMENTO	80	80																		

INSILATO DI TRITICALE	70	70
INSILATO DI ORZO	30	30
GRANELLA DI MAIS	50	50
GRANELLA DI FRUMENTO	50	50
GRANELLA DI ORZO	5	5
MELASSO	100	100
POLPA DI BIETOLE SURPRESSATE	400	400
POLLINA	500	2500
SOTTOPRODOTTI RESIDUALI FRUTTA	430	200
LETAME CAMOLA MIELE	315	315
SOTTOPRODOTTI LAVORAZIONE CEREALI, LEGUMINOSE	240	240
FRAZIONE CERNITA CEREALI, LEGUMINOSE	450	450
PELETTI DI ERBA MEDICA	50	50
SOTTOPRODOTTI LAVORAZIONE CEREALI, LEGUMINOSE	13	13
SOTTOPRODOTTI LAVORAZIONE CIPOLLA	0	400
SOTTOPRODOTTI LAVORAZIONE PATATA	0	100
COADIUVANTI	3	3
<b>TOTALE</b>	<b>17830</b>	<b>22336</b>

Viene incrementato in maniera significativa l'utilizzo di deiezione avicola che passa da 500 a 2500 ton/a ed inoltre vengono introdotte ca. 500 t di sottoprodotti della lavorazione delle patate e delle cipolle (rispettivamente 400 t di cipolle e 100 t di patate) provenienti dalla CESAC di Conselice.

Per quanto attiene la movimentazione di queste tre biomasse esse vengono caricate direttamente nella prevasca senza sostare in trincea, come si evince dalla tabella di pagina 6 elaborato, allegato revisione 00 maggio 2017, che **si propone faccia parte integrante dell'atto di modifica della autorizzazione.** [omissis...Tabella di pagina 6 di 8 elaborato 1 "Relazione tecnica descrittiva di variante", allegato 1, Revisione 00 maggio 2017].

Questo Servizio visto quanto richiesto non rileva motivi ostativi alla modifica della ricetta di alimentazione

	dell'impianto di digestione anaerobica di biomasse di origine agricola della Società Agricola Bagnacavallo Energia.	
PGRA 2017/8647 del 22.06.2017	<p>Vista l'istanza di modifica non sostanziale presentata dalla Società BAGNACAVALLO ENERGIA Soc. Coop. Agricola, per l'impianto di biodigestione anaerobica di Via Chiara n. 11/L a Bagnacavallo, per modifica della "ricetta di alimentazione", sia in termini qualitativi che quantitativi delle biomasse in ingresso al biodigestore.</p> <p>Vista la nota di Arpae Sac - Ravenna che comunicava la consegna delle integrazioni richieste e la formale richiesta di parere a questo Ente, prot. Unione n. 36557/2017. Si esprime per quanto di competenza <b><i>PARERE FAVOREVOLE</i></b> alla condizione che per 2 anni a partire dal cambio di alimentazione venga effettuato un monitoraggio degli odorigeni.</p>	Unione dei Comuni della Bassa Romagna
PGRA 2017/8695 del 26.06.2017	<p>Con riferimento alla richiesta di modifica della autorizzazione unica di cui all'oggetto, presentata dalla ditta Bagnacavallo Energia, viste le modifiche che si intendono apportare alla ricetta di alimentazione dell'impianto di produzione biogas, non si rilevano elementi ostativi, per quanto di competenza, all'accoglimento della istanza ferme restando le modalità indicate nella gestione delle biomasse in ingresso all'impianto.</p>	AUSL della Romagna – Dipartimento di Sanità Pubblica
PGRA 2017/8793 del 26.06.2017	<p>[omissis] esaminata la documentazione integrativa, ed in particolare il "Piano del traffico - rev. 1", considerato che da tale allegato si illustra compiutamente il prevedibile incremento del traffico che risulta di modesta entità, si ritiene dimostrata la compatibilità ed il livello di servizio della strada provinciale n. 76 Chiara.</p> <p>Dallo stesso "Piano del traffico - rev. 1" al paragrafo 3) Individuazione dei nuovi percorsi, si presenta al punto 3.1) Percorso 1 un itinerario che interessa le ss.pp. n. 253, n. 46, n.14, n. 9, n.28 e n. 76.</p> <p>Come già comunicato con precedente nota prot. n. 12785 del 30/05/2017, si ribadisce che lungo la SP n. 46 S.Andrea è stato istituito, con ordinanza n. 27617 del 16/03/2015, il "divieto di transito ai veicoli di massa a pieno carico superiore a 5,0 tonnellate (fig. II 60/b) lungo tutta la S.P. n. 46 "Sant'Andrea", con direzione di marcia da Cà di Lugo a Lugo" e precisando fin d'ora che non potranno essere rilasciate deroghe di alcun tipo per i mezzi da impiegare, che da quanto risulta dagli allegati presentati hanno un peso di 20,00 ton. <u>In conclusione la SP n. 46 S.Andrea non potrà essere percorsa da mezzi con peso a pieno carico superiore a 5,00 ton. con direzione di marcia da Ca' di Lugo a Lugo e pertanto si dovrà provvedere al trasporto con mezzi di portata inferiore oppure individuare un percorso diverso.</u></p>	Provincia di Ravenna - Settore Lavori Pubblici

<p>PGRA 2017/10404 del 31/07/2017</p>	<p>In riferimento alla nota n. 9289 del 06/07/2017 - Pratica ARPAE n. 13600/2017 del 11/05/2017 di pari oggetto, di ARPAE Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna, inviata a questo ufficio a mezzo PEC ed assunta al PG n. 15780 in data 06/07/2017, esaminata la documentazione integrativa, ed in particolare il "Piano del traffico - rev. 02 - datato Luglio 2017", considerato che da tale allegato si illustra compiutamente il prevedibile incremento del traffico che risulta di modesta entità, si ritiene dimostrata la compatibilità ed il livello di servizio della strada provinciale n. 76 Chiara. Dallo stesso "Piano del traffico - rev. 02 - datato Luglio 2017" al paragrafo 3) Individuazione dei nuovi percorsi, si presenta al punto 3.1) Percorso 1, un itinerario che interessa le ss.pp. n. 253, n.14, n. 9, n.28 e n. 76, che risulta diverso dai percorsi precedentemente indicati e che non prevede il transito lungo la SP n. 46 S.Andrea, ove risulta istituito, con ordinanza n. 27617 del 16/03/2015, il "divieto di transito ai veicoli di massa a pieno carico superiore a 5,0 tonnellate (fig. II 60/b) lungo tutta la S.P. n. 46 "Sant'Andrea", con direzione di marcia da Cà di Lugo a Lugo".</p> <p>Si esprime pertanto <u>parere favorevole</u> al transito dei mezzi lungo il percorso indicato, limitatamente alle strade o tratti di esse di competenza della scrivente Provincia di Ravenna, precisando che:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• le SS.PP. n. 9, n. 28 e n. 76 risultano interamente di competenza della Provincia di Ravenna;</li> <li>• la SP 253 R San Vitale è di competenza di questa Provincia di Ravenna dal confine di provincia con Bologna (progr. km. 39+150) al limite di centro abitato di Lugo (progr. km. 49+232);</li> <li>• la SP n. 14 Quarantola è di competenza di questa Provincia di Ravenna dal limite di centro abitato di Lugo (progr. km. 0+620) all'incrocio con la Via Caminello nel centro abitato di Fusignano (progr. 5+270).</li> </ul>	<p>Provincia di Ravenna - Settore Lavori Pubblici</p>
<p>PGRA 2017/10824 del 08/08/2017</p>	<p>In riferimento alla richiesta di parere tecnico Prot.n. 10096 del 26-07-2017 in merito al piano traffico presentato dalla ditta dove vengono individuati i percorsi di trasporto delle biomasse tramite trattori con rimorchi da 20 ton, questo Servizio esprime un parere di massima favorevole, chiedendo però che venga diversificato il percorso di andata rispetto il percorso di ritorno e che quindi vengano utilizzate anche le strade di competenza del Comune di Bagnacavallo.</p>	<p>Unione dei Comuni della Bassa Romagna - Ufficio Associato Area Infrastrutture per il Territorio - Comune di Lugo</p>
<p>PGRA 2017/10699 del 04/08/2017</p>	<p>Si esprime parere favorevole all'aumento dei transiti dei mezzi di trasporto sulla SP 29, SP 3, SP 253, da Medicina a Ponte Massa a condizione che la società collabori alla manutenzione del piano viabile. in relazione ai tratti ove transiti, essendo tratti di strada con fondazione di modesta portanza. Si chiede inoltre prima</p>	<p>Città Metropolitana di Bologna - Area Servizi Territoriali Metropolitan -Servizio Progettazione Costruzioni Manutenzione</p>

	dell'inizio dei transiti di comunicare alla città metropolitana di Bologna un telefono di reperibilità della società al quale verrà comunicato, a insindacabile giudizio della C.M., gli ammaloramenti della pavimentazione da sistemare e gli eventuali recuperi di materiale disperso.	
--	--	--

- la modifica proposta riguarda il cambiamento della ricetta di alimentazione delle biomasse in ingresso all'impianto di biogas con l'introduzione di due nuovi sottoprodotti e la modifica dei quantitativi di prodotti e sottoprodotti già autorizzati in precedenza, come indicato nella tabella:

<b>BAGNACAVALLO ENERGIA</b>		
<b>BIOMASSE</b>	<b>Autorizzazione n. 2028/2011 del 13/06/2013</b>	<b>Proposta di variante</b>
<b>COLTURE DEDICATE/ SOTTOPRODOTTI</b>		<b>t/anno</b>
INSILATO DI MAIS	14964	17200
INSILATO SORGO	80	80
INSILATO DI FRUMENTO	80	80
INSILATO DI TRITICALE	70	70
INSILATO DI ORZO	30	30
GRANELLA DI MAIS	50	50
GRANELLA DI FRUMENTO	50	50
GRANELLA DI ORZO	5	5
MELASSO	100	100
POLPA DI BIETOLE SURPRESSATE	400	400
POLLINA	500	2500
SOTTOPRODOTTI RESIDUALI FRUTTA	430	200
LETAME CAMOLA MIELE	315	315
SOTTOPRODOTTI LAVORAZIONE CEREALI, LEGUMINOSE	240	240
FRAZIONE CERNITA CEREALI, LEGUMINOSE	450	450
PELLETT DI ERBA MEDICA	50	50
SOTTOPRODOTTI LAVORAZIONE CEREALI, LEGUMINOSE	13	13
SOTTOPRODOTTI LAVORAZIONE CIPOLLA	0	400
SOTTOPRODOTTI LAVORAZIONE PATATA	0	100
COADIUVANTI	3	3
<b>TOTALE</b>	<b>17830</b>	<b>22336</b>

Risultano di nuova introduzione le seguenti biomasse: ca. 500 t/anno di sottoprodotti della lavorazione delle patate e delle cipolle (rispettivamente 400 t/anno di cipolle e 100 t/anno di patate) provenienti dalla CESAC di Conselice.

La modifica richiesta prevede la rimodulazione dei quantitativi in ingresso delle biomasse autorizzate con Provvedimento n. 2028 del 13.06.2016.

In dettaglio, viene incrementato in maniera significativa l'utilizzo di deiezione avicola che passa da 500 t/anno a 2500 t/anno e l'insilato di mais che passa da 14.964 t/anno a 17.200 t/anno. Il quantitativo totale annuo di biomasse in ingresso risulta anch'esso in aumento passando da 17.830 t/anno a 22.336 t/anno.

Per quanto attiene la movimentazione delle nuove biomasse in ingresso (sottoprodotti della lavorazione delle patate e delle cipolle) e della pollina esse vengono caricate direttamente nella pre-vasca senza sostare in trincea.

Ne consegue che i quantitativi di produzione del digestato siano anch'essi previsti in incremento passando da 12.765 t/anno fino a 16.858 ton/anno.

Con Provvedimento di modifica non sostanziale n. 2729 del 10/09/2015 la Provincia di Ravenna ha approvato l'installazione di un separatore del digestato, la ditta ha dichiarato che il separatore non è stato ancora installato, pertanto tutte le stime sulla gestione, la distribuzione e le caratteristiche quali/quantitative del digestato sono state effettuate considerando una produzione complessiva annua di circa 16.858 tonnellate di digestato tal quale.

In merito all'applicazione del Regolamento Regionale n. 1/2016, l'art. 33 prevede che gli impianti di digestione anaerobica debbano essere dotati di contenitori per lo stoccaggio aventi capacità pari al volume prodotto in centottanta giorni; in relazione agli obblighi di cui al comma 4 dell'art. 33, la norma stabilisce che *“gli impianti di digestione anaerobica ubicati in zona ordinaria, qualora già esistenti alla data di entrata in vigore del presente regolamento, possono essere oggetto di specifiche valutazioni da parte dell'autorità competente nell'ambito del programma di adeguamento previsto al punto 8 della Deliberazione di Giunta Regionale n. 1495 del 2011”* che a sua volta prevede che, *“per gli impianti esistenti e le istanze autorizzative in corso alla data di pubblicazione sul BUR del presente provvedimento, in sede di rinnovo della prima delle autorizzazioni richieste dalla normativa vigente, l'adeguamento alle suddette prescrizioni potrà essere oggetto di un programma che ne fissi i relativi termini di attuazione.”*

La relazione tecnica descrittiva di variante (Allegato 1 Elaborato 1 rev 00 del maggio 2017) dà atto che utilizzando una parte della volumetria del postfermentatore, il volume disponibile di stoccaggio è sufficiente a garantire una autonomia di stoccaggio superiore a 180 gg, si ritiene pertanto che l'impianto, pur non vigendo l'obbligo di adeguamento, soddisfi le prescrizioni contenute nel Regolamento regionale n. 1/2016.

Alla documentazione progettuale è allegata una relazione predisposta dal Dott. Sandro Bolognesi, al fine della valutazione della sostenibilità di utilizzo agronomico del nuovo carico azotato del digestato prodotto con la ricetta di alimentazione in modifica che dà atto della sostenibilità del carico di azoto sugli appezzamenti aziendali dei soci della cooperativa al netto della Superficie Utile di Spandimento inserita nell'attuale *“Comunicazione di utilizzazione agronomica del digestato n. 18106 del 30/12/2016”* (S.U.S. necessaria poco più di 663 ha, S.U.S. complessiva a disposizione circa 1.047 ha) nel rispetto della normativa nitrati e del regolamento regionale.

- ai fini del procedimento unico di modifica dell'autorizzazione unica è stato preso in considerazione il Progetto Definitivo dell'opera, che è agli atti presso ARPAE Struttura

Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna (Pratica SINADOC 2017/13600) di cui si elencano i documenti:

MODULISTICA e RELAZIONI					
Cod. documento	Nome documento	Rev.	Data doc	Protocollo	Prodotto da
-	Istanza modifica non sostanziale		04/04/2017	PGRA 2017/6258 del 08/05/2017	Ditta Bagnacavallo Energia Soc. Coop. Agricola
-	Distinta pagamento diritti di segreteria		04/04/2017	PGRA 2017/6258 del 08/05/2017	Studio Associato Lombardi -Spazzoli-Paglionario
-	Dichiarazione sostitutiva del certificato di iscrizione alla CCIAA		04/04/2017	PGRA 2017/6258 del 08/05/2017	Ditta Bagnacavallo Energia Soc. Coop. Agricola
-	C.I. Ricci Mauro		-	PGRA 2017/6258 del 08/05/2017	-
Allegato 1 Elaborato 1	Relazione tecnica descrittiva di variante	00	Maggio 2017	PGRA 2017/6258 del 08/05/2017	Studio Associato Lombardi -Spazzoli-Paglionario
Allegato 1 Elaborato 2	Tracciabilità biomasse	00	Maggio 2017	PGRA 2017/6258 del 08/05/2017	Studio Associato Lombardi -Spazzoli-Paglionario
Allegato 1 Elaborato 4	Valutazioni agronomiche utilizzo del digestato	00	21/04/2017	PGRA 2017/6258 del 08/05/2017	Consorzio C.I.C.A. Bologna
-	Risposta a Vs. nota n. 13600/2017 del 11/05/2017		06/06/2017	PGRA 2017/8182 del 12/06/2017	Studio Associato Lombardi -Spazzoli-Paglionario
Allegato 1 Elaborato 3	Piano del traffico	02	Luglio 2017	PGRA 2017/9141 del 04/07/2017	Studio Associato Lombardi -Spazzoli-Paglionario

#### DATO ATTO CHE:

- durante i lavori della Conferenza dei Servizi sono stati acquisiti i documenti, le espressioni, i pareri, le autorizzazioni e i nulla osta necessari al rilascio dell'autorizzazione alla realizzazione ed all'esercizio dell'impianto in progetto;
- a seguito del parere di dissenso espresso dalla Provincia di Ravenna – Settore Lavori Pubblici (PGRA 2017/8793) contenente la proposta di modifica del percorso, vista la non percorribilità della SP n. 46 S. Andrea con mezzi con peso a pieno carico superiore a 5,00 ton. con direzione di marcia da Ca' di Lugo a Lugo, la Ditta ha presentato modifica al Piano del Traffico (PGRA 2017/9141 del 04/07/2017);
- la Provincia di Ravenna – Settore Lavori Pubblici, a seguito della modifica al Piano del Traffico (PGRA 2017/9141 del 04/07/2017), in data 31/07/2017 con PGRA 2017/10404, ha espresso parere favorevole al transito dei mezzi lungo il percorso indicato, limitatamente alle strade o tratti di esse di competenza, precisando che:
  - le SS.PP. n. 9, n. 28 e n. 76 risultano interamente di competenza della Provincia di Ravenna;
  - la SP 253 R San Vitale è di competenza di questa Provincia di Ravenna dal confine di provincia con Bologna (progr. km. 39+150) al limite di centro abitato di Lugo (progr. km. 49+232);

- la SP n. 14 Quarantola è di competenza di questa Provincia di Ravenna dal limite di centro abitato di Lugo (progr. km. 0+620) all'incrocio con la Via Caminello nel centro abitato di Fusignano (progr. 5+270);
- le modifiche apportate al piano del traffico acquisito (PGRA 2017/9141 del 04/07/2017) sono state approvate dalla Città Metropolitana di Bologna - Area Servizi Territoriali Metropolitan - Servizio Progettazione Costruzioni con parere con prescrizioni del 04/08/2017 PGRA 2017/10699 e dall'Unione dei Comuni della Bassa Romagna - Ufficio Associato Area Infrastrutture per il Territorio - Comune di Lugo con parere del 08/08/2017 PGRA 201710824;
- l'autorizzazione ha una durata pari alla vita utile convenzionale dell'impianto, come definito dall'Allegato 1 del D.M. 06/07/2012, a far data dal rilascio del provvedimento n. 1940 del 07.06.2011;

#### **ACCERTATO CHE:**

- ai sensi della Deliberazione del Direttore Generale n. 66 del 25.05.2016 il proponente ha provveduto al versamento degli oneri istruttori e che non ricade nei casi di esenzione;
- ai sensi della D.G.P. n. 22 del 26.01.2011 il proponente ha già presentato polizza fidejussoria aggiornata al tasso di inflazione programmata al 16.06.2016 con polizza fidejussoria n. 02900100000574 emessa da Euroins Insurance plc con sede in Sofia (Bulgaria cap 1592), Blvd Hristofor Kolumb, 43, codice IVASS 10907, numero di iscrizione II.00675 autorizzata all'esercizio dell'attività assicurativa operante in Italia, in regime L.P.S., (P. IVA 97825130582), avente come beneficiario ARPAE Direzione Regionale via Po, 5 40139 Bologna, e relativa alla dismissione e rimessa in ripristino dei luoghi pari a € 161.149,18. La sopraccitata polizza fidejussoria risulta inoltre conforme a quanto disposto dalla DGG n. 55 del 15.04.2016 "Direzione Generale. Definizione della garanzia finanziaria, in riferimento ai procedimenti tecnico-amministrativi per l'autorizzazione degli impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili quale cauzione per gli interventi di dismissione e le opere di messa in pristino dei luoghi".
- le modifiche richieste dalla Ditta non incidono sull'assetto strutturale dell'impianto, pertanto non si ritiene necessario l'adeguamento degli importi della sopra citata polizza fidejussoria a garanzia della rimessa in pristino dei luoghi;

#### **CONSIDERATO CHE:**

- il progetto energetico, in armonia con gli indirizzi della politica energetica regionale, nazionale e dell'Unione Europea, ha come obiettivo il conseguimento di un assetto produttivo a più alta efficienza energetica, migliorando il rendimento energetico dei processi, garantendo la produzione dell'energia elettrica, favorendo la valorizzazione delle fonti rinnovabili ed in particolare delle biomasse;
- dall'esame degli strumenti di pianificazione territoriale ed urbanistica vigenti non sono emersi vincoli che precludono la realizzazione delle modifiche proposte, fermo restando il rispetto delle prescrizioni indicate nel presente atto;
- l'impianto utilizza tecnologie ed apparecchiature che raggiungono livelli di prestazioni adeguati, che lo rendono complessivamente idoneo alle funzioni per cui è stato progettato;
- non sono emersi elementi di criticità in relazione alle matrici ambientali analizzate che possano precludere l'autorizzazione delle modifiche all'impianto;

#### **CONSIDERATO INOLTRE CHE:**

- nel caso di specie trattasi di modifica non sostanziale che non incrementa la potenza dell'impianto;
- l'autorizzazione ha durata pari alla vita utile convenzionale dell'impianto, come definito dall'Allegato 1 del D.M. 06/07/2012, e pertanto a far data dal rilascio del provvedimento n. 1940 del 07.06.2011;

**DATO ATTO** che il provvedimento di autorizzazione unica, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. n. 387/2003 e s.m.i. e dell'art 14 bis comma 2 lettera c) della L. 241/1990 così come modificata dal D.Lgs. 127/2016, deve essere rilasciato entro 90 giorni dalla presentazione dell'istanza, fatte salve le sospensioni dei termini per eventuali richieste di integrazioni, ovvero entro il 29.09.2017, come meglio descritto nella seguente tabella:

Avvio del procedimento - presentazione istanza	05.05.2017
Sospensione termini procedimento per richiesta integrazioni	30.05.2017
Riapertura termini procedimento per deposito integrazioni complete	12.06.2017
Sospensione termini procedimento per richiesta integrazioni a fronte del parere di dissenso della Provincia di Ravenna	29.06.2017
Nuovo avvio del procedimento per effetto del deposito di nuova documentazione progettuale	01.07.2017
Termine per la conclusione del procedimento (90 gg)	29.09.2017

**CONSIDERATE** le prime indicazioni per l'esercizio integrato delle funzioni di istruttoria e autorizzazione ambientale assegnate ad ARPAE dalla L.R. n. 13/2015, fornite dalla Direzione Generale di ARPAE con nota PGDG/2015/7546 del 31.12.2015;

**DATO ATTO** che, ai sensi del D.Lgs n. 196/2003, il titolare del trattamento dei dati personali è individuato nella figura del Direttore Generale di ARPAE e che il responsabile del trattamento dei medesimi dati è il Dirigente della SAC territorialmente competente;

**SU** proposta del Responsabile del procedimento Dott.ssa Antonella Gagliardi, istruttore direttivo tecnico della Struttura Autorizzazioni e Concessioni ARPAE di Ravenna:

#### **DETERMINA**

**1. DI AGGIORNARE** l'Autorizzazione Unica n. 1940 del 07.06.2011 e successive modifiche provvedimenti n. 1129 del 02.04.2012, n. 2028 del 13.06.2013, n. 3579 del 04.12.2014, n. 2359 del 28.07.2015, n. 2729 del 10.09.2015, n. 3046 del 08.10.2015 e n. 4783 del 29.11.2016, ai sensi del D.Lgs. 387/2003 e s.m.i., per un impianto di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili (biogas prodotto dalla digestione anaerobica di biomasse di origine agricola) di potenzialità pari a 999 kWe sito in Comune di Bagnacavallo via Chiara 11/L di proprietà e gestione della Ditta Bagnacavallo Energia Soc. Coop. Agricola con sede legale in via Boncellino n. 82/84, in Comune di Bagnacavallo (P.IVA/C.F. 02312160399), in conformità al progetto definitivo approvato dalla Conferenza di Servizi svoltasi in modalità asincrona e composto dagli elaborati depositati agli atti del relativo fascicolo (pratica SINADOC n. 2017/13600) limitatamente alla modifica della ricetta di alimentazione all'impianto come indicato nelle seguenti tabelle:

<b>BAGNACAVALLO ENERGIA</b>		
<b>BIOMASSE</b>	<b>Autorizzazione n. 2028/2011 del 13/06/2013</b>	<b>Proposta di variante</b>
<b>COLTURE DEDICATE/ SOTTOPRODOTTI</b>		<b>t/anno</b>
INSILATO DI MAIS	14964	17200
INSILATO SORGO	80	80
INSILATO DI FRUMENTO	80	80
INSILATO DI TRITICALE	70	70
INSILATO DI ORZO	30	30
GRANELLA DI MAIS	50	50
GRANELLA DI FRUMENTO	50	50
GRANELLA DI ORZO	5	5
MELASSO	100	100
POLPA DI BIETOLE SURPRESSATE	400	400
POLLINA	500	2500
SOTTOPRODOTTI RESIDUALI FRUTTA	430	200
LETAME CAMOLA MIELE	315	315
SOTTOPRODOTTI LAVORAZIONE CEREALI, LEGUMINOSE	240	240
FRAZIONE CERNITA CEREALI, LEGUMINOSE	450	450
PELETT DI ERBA MEDICA	50	50
SOTTOPRODOTTI LAVORAZIONE CEREALI, LEGUMINOSE	13	13
SOTTOPRODOTTI LAVORAZIONE CIPOLLA	0	400
SOTTOPRODOTTI LAVORAZIONE PATATA	0	100
COADIUVANTI	3	3
<b>TOTALE</b>	<b>17830</b>	<b>22336</b>

**2. DI STABILIRE** l'obbligo del caricamento direttamente in pre-vasca, senza sostare in trincea, per le seguenti biomasse autorizzate all'alimentazione dell'impianto: sottoprodotti della lavorazione delle patate e delle cipolle, pollina e sottoprodotti residuali di frutta. Le modalità di gestione delle biomasse autorizzate sono stabilite nella seguente tabella;

<b>BAGNACAVALLO ENERGIA</b>														
Dati tecnici in dettaglio considerando la resa sulla SSO (sostanza secca organica)														
COLTURE DEDICATE/SOTTOPRODOTTI	t/anno	stima ha	Titolo azoto	U.M.	Azoto totale (kg)	Modalità di stoccaggio	t/gg	% SS (ST)	t ST	% SV	t SV	gas m3/t SV	RESA GAS TOTALE M3/gg	TOTALE POTENZA IMPIANTO KW
INSILATO DI MAIS	17 200	366,0	0,39	%	53 664	Insilamento in trincea	47,12	33%	15,55	97%	15,08	560	8447,13	738,31
INSILATO SORGO	80	2,0	0,3	%	192	Insilamento in trincea	0,22	28%	0,06	92%	0,06	520	29,36	2,57
INSILATO DI FRUMENTO	80	2,3	0,45	%	288	Insilamento in trincea	0,22	32%	0,07	90%	0,06	540	34,09	2,98
INSILATO DI TRITICALE	70	2,0	0,45	%	252	Insilamento in trincea	0,19	32%	0,06	90%	0,06	540	29,83	2,61
INSILATO DI ORZO	30	1,0	0,45	%	108	Insilamento in trincea	0,08	32%	0,03	90%	0,02	540	12,78	1,12
GRANELLA DI MAIS	50	6,3	1,56	%	624	Deposito in trincea	0,14	87%	0,12	98%	0,12	600	70,08	6,12
GRANELLA DI FRUMENTO	50	8,3	2,28	%	912	Deposito in trincea	0,14	87%	0,12	98%	0,12	600	70,08	6,12
GRANELLA DI ORZO	5	1,0	1,81	%	72	Deposito in trincea	0,01	87%	0,01	98%	0,01	600	7,01	0,61
MELASSO	100		1,4	kg/t	112	Scarico diretto nella prevasca coperta	0,27	65%	0,18	92%	0,16	670	109,77	9,59
POLPA DI BIETOLE SURPRESSATE	400		2,6	kg/t	832	Insilamento in trincea	1,10	25%	0,27	94%	0,26	550	141,64	12,38
POLLINA	2 500		40	kg/t	100 000	Scarico diretto nella prevasca coperta	6,85	40%	2,74	82%	2,25	440	988,49	86,40
SOTTOPRODOTTI RESIDUALI FRUTTA	200		3,02	kg/t	484	Scarico diretto nella prevasca coperta	0,55	8%	0,04	97%	0,04	600	25,51	2,23
LETAME CAMOLA MIELE	315		81,75	kg/t	20 601	Scarico diretto nella tramoggia di carico dotata di copertura mobile	0,86	80%	0,69	97%	0,67	680	455,49	39,81
SOTTOPRODOTTI LAVORAZIONE CEREALI, LEGUMINOSE	240		13,10	kg/t	2 516	Deposito in trincea	0,66	87%	0,57	94%	0,54	600	322,64	28,20
FRAZIONE CERNITA CEREALI, LEGUMINOSE	450		11,93	kg/t	42 936	Deposito in trincea	1,23	84%	1,04	94%	0,97	600	584,09	51,05
PELLETTI DI ERBA MEDICA	50		11	kg/t	440	Deposito in trincea	0,14	90%	0,12	87%	0,11	470	50,41	4,41
SOTTOPRODOTTI LAVORAZIONE CEREALI, LEGUMINOSE	13		7,54	kg/t	78	Deposito in trincea	0,04	84%	0,03	90%	0,03	600	16,16	1,41
SOTTOPRODOTTI LAVORAZIONE CIPOLLA	400		3,10	kg/t	992	Scarico diretto nella prevasca coperta	1,10	10%	0,11	94%	0,10	330	33,99	2,97
SOTTOPRODOTTI LAVORAZIONE PATATA	100		4,20	kg/t	336	Scarico diretto nella prevasca coperta	0,27	15%	0,04	94%	0,04	300	11,59	1,01
<b>TOTALE</b>	<b>22 333</b>				<b>225 439</b>		<b>61,19</b>						<b>11 440,13</b>	<b>999,90</b>
<b>PRODUZIONE TOTALE METANO MC/ANNO (CONCENTRAZIONE MEDIA DI METANO NEL BIOGAS PARI AL 53%)</b>													<b>2 213 094</b>	

**3. DI STABILIRE** il prolungamento del piano di monitoraggio degli odorigeni per ulteriori 2 anni dalla data di introduzione delle nuove biomasse (sottoprodotti della lavorazione delle patate e delle cipolle e pollina), da comunicarsi preventivamente alla scrivente ARPAE SAC e all'Unione dei Comuni della Bassa Romagna;

**4. DI STABILIRE** che per l'approvvigionamento delle biomasse non potrà essere percorsa la S.P. n. 46 S.Andrea, in quanto è stato istituito, con ordinanza n. 27617 del 16/03/2015, il "divieto di transito ai veicoli di massa a pieno carico superiore a 5,0 tonnellate lungo tutta la S.P. n. 46 "Sant'Andrea", con direzione di marcia da "Cà di Lugo a Lugo", ma ci si atterrà a quanto definito nell'Allegato 1 Elaborato 3 Piano del traffico Rev. 02 di Luglio 2017 (PGRA 2017/9141 del 04/07/2017) che prevede di utilizzare le seguenti strade: SS.PP. n. 3, n. 253, n. 14, n. 9, n. 28 e n. 76 (Via Chiara); per tali transiti si chiede inoltre che venga diversificato il percorso di andata rispetto al percorso di ritorno e che quindi vengano utilizzate le strade di competenza del Comune di Bagnacavallo anziché quelle di esclusiva pertinenza del Comune di Lugo;

**5. DI STABILIRE** che al fine di consentire l'aumento dei transiti dei mezzi di trasporto sulle SS.PP. n. 29, n. 3, n. 253, da Medicina a Ponte Massa, trattandosi di strade con fondazione di modesta portanza, la Ditta Bagnacavallo Energia Soc. Coop. Agricola dovrà, prima dell'inizio dei transiti fornire alla Città Metropolitana di Bologna il nominativo ed il recapito telefonico (tel cellulare) di un referente sempre reperibile al quale la Città Metropolitana, comunicherà tempestivamente gli eventuali ammaloramenti del piano viabile da risanare, riscontrabili in seguito al transito dei mezzi, ed eventuali perdite di carico da recuperare;

**7. DI STABILIRE** che tutte le prescrizioni/condizioni/obblighi indicati nei provvedimenti autorizzativi precedentemente rilasciati (Provvedimento n. 1940 del 07.06.2011 e successive modifiche ed integrazioni ), per quanto non in contrasto con quanto stabilito nel presente atto;

**8. DI DARE ATTO** che, il progetto definitivo presentato dal richiedente relativamente all'aggiornamento dell'autorizzazione, è agli atti di ARPAE Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna (Pratica SINADOC n. 2017/13600);

**9. DI STABILIRE CHE** la presente autorizzazione, ai sensi dell'art.12, comma 1 del D.Lgs. 387/03 e smi ed in forza di quanto dettato dalla L.R. 26/04, art.16, comma 2, lettera b), non ricomprende e/o sostituisce alcuna autorizzazione e pertanto non incide sui termini di rinnovo/scadenza già fissati con i precedenti atti autorizzativi;

**10. DI STABILIRE CHE** il rilascio della presente autorizzazione non pregiudica in alcun modo i diritti di terzi e le competenze di altri Enti/Amministrazioni, che sono fatti salvi, riservati e rispettati in ogni fase di gestione dell'impianto;

**11. DI DICHIARARE** che ogni ulteriore modifica dell'impianto dovrà essere assoggettata a provvedimento autorizzativo, con le modalità definite dalla vigente normativa;

**12. DI STABILIRE** ai sensi dell'art. 12, comma 4 del D.Lgs. 387/2003 il titolare della presente autorizzazione ha l'obbligo della rimessa in pristino dello stato dei luoghi a seguito della dismissione dell'impianto. La rimessa in pristino dei luoghi dovrà avvenire con le modalità ed i tempi indicati nel piano presentato ed approvato;

**13. DATO ATTO** che, ai fini del rispetto dei termini di legge per la conclusione del presente procedimento, il termine, come indicato nel preambolo, è stato rispettato;

**14. DI DARE ATTO** che i compiti di vigilanza e controllo del rispetto delle prescrizioni ed i limiti impartiti sono affidati ai Servizi Territoriali di ARPAE per gli aspetti ambientali e che, per i restanti aspetti, restano ferme le competenze di controllo di ogni Ente in merito ai propri compiti di istituto;

**15. DI TRASMETTERE** con successiva comunicazione l'avviso di avvenuto rilascio del presente provvedimento alla Ditta interessata, precisando le modalità del ritiro del provvedimento stesso;

**16. DI TRASMETTERE** copia del presente Atto ai componenti della Conferenza dei Servizi;

**17. DARE ATTO** che contro il presente provvedimento gli interessati, ai sensi del D.Lgs. 2 luglio 2010 n. 104, possono proporre ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale competente entro i termini di legge decorrenti dalla notificazione, comunicazione o piena conoscenza, ovvero, per gli atti di cui non sia richiesta la notificazione individuale, dal giorno in cui sia scaduto il termine della pubblicazione se questa sia prevista dalla legge o in base alla legge. In alternativa gli interessati, ai sensi del DPR 24 novembre 1971 n. 1199, possono proporre ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni decorrenti dalla notificazione, comunicazione o piena conoscenza."

**DICHIARA** che:

- il presente provvedimento diviene esecutivo sin dal momento della sottoscrizione dello stesso da parte del dirigente di ARPAE - SAC di Ravenna o chi ne fa le veci;
- il presente provvedimento autorizzativo sarà oggetto di pubblicazione sul sito istituzionale di Arpae;
- il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione di ARPAE.

IL DIRIGENTE DELLA  
STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI  
DI RAVENNA

*Dott. Alberto Rebucci*

**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**